

Il presente passivo indicativo greco

Quando è il soggetto a subire l'azione

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Il significato della voce passiva è uguale in italiano e in greco. Il soggetto è mosso da un agente esterno e subisce l'azione. Nella lezione precedente abbiamo visto che λύω significa "io sciolgo", e qui il soggetto (io) compie l'azione di sciogliere nel presente. Il passivo λύομαι, "io sono sciolto", afferma un'azione (quella di essere sciolto) subita dal soggetto (io) nel tempo presente.

Abbiamo già appreso (sempre nella lezione n. 16) che il *tema verbale* si ricava dalla prima persona singolare del presente indicativo attivo (che è la voce che compare nel vocabolario per identificare il verbo) togliendo la desinenza –ω. Così, il tema verbale del verbo λύω è λύ-. È su questo tema che si innestano le desinenze dei vari tempi e modi dei verbi. Ecco allora le desinenze del presente passivo indicativo:

DESINENZE DEL PRESENTE INDICATIVO PASSIVO		
Persona	Singolare	Plurale
Prima	-μαι	-μεθα
Seconda	-σαι	-σθε
Terza	-ται	-νται

Lo studente o la studentessa attento/a noterà che se aggiungiamo al tema verbale λύ- la desinenza –μαι, non si ottiene λύομαι. La spiegazione è che le desinenze del presente passivo indicativo sono aggiunte al tema *per mezzo di una vocale variabile*: ο/ε, e precisamente:

- ο prima delle lettere μ oppure ν (riferite alla lettera iniziale della desinenza);
- ε prima delle altre lettere.

Così, davanti a μαι, μεθα e νται si ha l'ο; davanti alle altre desinenze, che non cominciano con μ oppure ν, si ha la ε. Ecco lo schema completo di vocale:

DESINENZE DEL PRESENTE INDICATIVO PASSIVO		
Persona	Singolare	Plurale
Prima	-ο-μαι	-ο-μεθα
Seconda	-ε-σαι	-ε-σθε
Terza	-ε-ται	-ο-νται

Non è finita. Con il passare del tempo e quindi con l'evoluzione della lingua, intervennero dei cambiamenti. Nella seconda persona singolare (tu) la forma λύσαι perse il σ. Incontrandosi però le vocali ε e α (λύσαι > λύσαι > λύαι), queste si contrassero in η e lo ι venne sottoscritto, dando η.

Giacché questo fenomeno accade in tutti i verbi di questa classe, sarà bene imparare la forma corta senza indicare tutto il cambiamento. Quindi, questo è lo **schema finale** del presente passivo indicativo:

DESINENZE DEL PRESENTE INDICATIVO PASSIVO		
Persona	Singolare	Plurale
Prima	-ο-μαι	-ο-μεθα
Seconda	-η	-ε-σθε
Terza	-ε-ται	-ο-νται

Possiamo ora dare, come esempio, il presente passivo indicativo del verbo λύω:

PRESENTE INDICATIVO PASSIVO DEL VERBO λύω				
Persona	Singolare		Plurale	
Prima	λύομαι	Io sono sciolto	λυόμεθα	Noi siamo sciolti
Seconda	λύη	Tu sei sciolto	λύεσθε	Voi siete sciolti
Terza	λύεται	Egli è sciolto	λύονται	Essi sono sciolti

Si noti l'accento nella prima persona plurale: λυόμεθα. Perché l'accento, che è sempre sulla ύ, si è spostato sulla ό? Dovreste saperlo, ma se non lo rammentate, vi farà bene ripassare la regola esposta nelle lezioni 6 e 12:

Regola

In greco l'accento tonico non può mai risalire oltre la terzultima sillaba e può cadere sulla terzultima sillaba *solo a patto che l'ultima sia breve*.

Uso della voce passiva

Ci sono quattro usi distinti della voce passiva:

1. Quando l'agente diretto che produce l'azione sul soggetto è indicato, la costruzione normale è **ὑπὸ** + **genitivo**. Esempio: οὐδὲ ὑπὸ χειρῶν ἀνθρωπίνων θεραπεύεται, "né [Dio] **da** mani umane **è servito**". - At 17:25.
2. Quando l'agente indicato è un agente *intermediario* (o *indiretto*) per mezzo del quale l'agente originale agisce, la costruzione usuale è **διὰ** + **genitivo**. Esempio: πάντα δι' αὐτοῦ ἐγένετο, "tutte le cose **per mezzo** d'esso [ovvero la parola, maschile in greco] è stata fatta" (Gv 1:3). Qui si parla della parola di Dio come agente intermediario della creazione; Dio ne è l'agente diretto.
3. Quando l'agente è *impersonale*, la costruzione è **ἐν** + **dativo**. Esempio: ἦγετο ἐν τῷ πνεύματι ἐν τῇ ἐρήμῳ, "fu condotto **in** spirito in il deserto" (Lc 4:1, traduzione letterale). Qui è Dio (impersonale: "fu condotto [da Dio]") che impiega il suo spirito per spingere Yeshùa nel deserto.
4. A volte il passivo è usato *senza che ci sia un agente espresso*. Esempio: ἐγείρεται, "è destato" (1Cor 15:42). Un caso particolare è dato dal passivo impersonale, tipicamente ebraico e trasposto in greco, che è usato per evitare di menzionare il nome di Dio. Ma di ciò parleremo a suo tempo trattando del nome di Dio.

Vocabolario

Non sarà male imparare alcuni verbi di uso biblico:

καταγγέλλω	Annuncio, proclamo	ἐγείρω	Sveglio, faccio sorgere
σώζω	Salvo	εἰσφέρω	Porto dentro
σπείρω	Semino	ὑποτάσσω	Metto sotto

ESERCIZIO PERSONALE

Osservate le forme del presente indicativo passivo che abbiamo appena imparato:

Χριστὸς **καταγγέλλεται**.

"Cristo **è annunciato**". - Flp 1:18, TNM.

εἰ ὁ δίκαιος μόλις **σώζεται**, ὁ [δὲ] ἀσεβὴς καὶ ἁμαρτωλὸς ποῦ φανεῖται;

"Se il giusto a stento **è salvato**, l'empio e peccatore dove è fatto apparire?". - 1Pt 4:18, traduzione diretta dal greco.

σπείρεται ἐν ἀτιμίᾳ, ἐγείρεται ἐν δόξῃ.

"**È seminato** nella corruzione, è destato nell'incorruzione". - 1Cor 15:42, TNM.

σπείρεται ἐν ἀτιμίᾳ, **ἐγείρεται** ἐν δόξῃ.

“È seminato nella corruzione, **è destato** nell'incorruzione”. - 1Cor 15:42, *TNM*.

ὧν γὰρ **εἰσφέρεται** ζώων τὸ αἷμα περὶ ἁμαρτίας εἰς τὰ ἅγια διὰ τοῦ ἀρχιερέως, τούτων τὰ σώματα κατακαίεται ἔξω τῆς παρεμβολῆς.

“I corpi degli animali il cui sangue **è portato** dal sommo sacerdote nel santuario, quale offerta per il peccato, sono arsi fuori dell'accampamento”. - *Eb* 13:11.

τὸ φρόνημα τῆς σαρκὸς ἔχθρα εἰς θεόν, τῷ γὰρ νόμῳ τοῦ θεοῦ οὐχ **ὑποτάσσεται**.

“Ciò che brama la carne è inimicizia contro Dio, perché non **è sottomesso** alla legge di Dio”. - *Rm* 8:7.